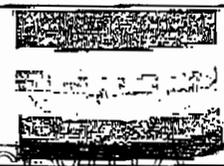




RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA
F.G.S. COLOMBO GIUSEPPE di CARLO & Figli SpA
 Via Monte Grappa, 31 – 20010 S. Giorgio su L. (MI)
 E-mail: rsurlsfonderiacolomb@liberoo.it



RICEVUTO

14 MAG. 2007

1770

CASS

INACCETTABILE !

SEG. - RE DAVID + LIVERI

*La RSU della FGS COLOMBO SpA , come molte altre RSU in tutta + F. IONET
 ITALIA, ritiene siano INACCETTABILI le posizioni del Governo, riguardo
 l'età pensionabile e i coefficienti di rendimento.*

*Se la proposta del Governo è quella di sostituire allo "scalone" della
 controriforma Maroni una ipotesi di innalzamento graduale dell'età per il
 diritto alla pensione, ed un, peggioramento dei coefficienti di rendimento*

NOI DICIAMO NO! NO! E ANCORA NO!

*Pretendiamo dal Governo il rispetto degli impegni assunti in campagna
 elettorale: superamento della legge 30, aumento delle pensioni sociali e
 minime , abolizione dello scalone Maroni, definizione dei lavori usuranti.*

Per queste ragioni DICHIARIAMO

UN'ORA DI SCIOPERO PER VENERDI 11 MAGGIO 2007
dalle ore 15.30 alle ore 16.30 per i turnisti l'ultima ora

*Sulle basi dell'ultimatum del Ministro Padoa Schioppa "O L'INTESA
 ENTRO GIUGNO O RIMANE LO SCALONE CON LA VERIFICA DEI
 COEFFICIENTI" non esiste disponibilità al confronto da parte dei
 lavoratori. Per questo chiediamo a CGIL CISL UIL di sospendere il tavolo
 aperto ed avviare una democratica consultazione tra tutti i lavoratori per
 costruire un mandato condiviso sul merito sindacale da sostenere, anche
 con la lotta se necessario, nel confronto col Governo .*

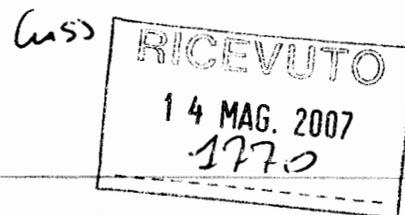
**Lamentarsi non BASTA ! TIRA FUORI LA TESTA DALLA SABBIA
 E SCIOPERA ANCHE TU !**

La RSU FGS COLOMBO SpA

San Giorgio su Legnano, 10 maggio 2007

protocollo

Da: organizzazione [organizzazione@fiom.cgil.it]
Inviato: lunedì 14 maggio 2007 9.52
A: Ufficio Protocollo
Oggetto: comunicato PREVIDENZA 10507



Da: Albero Mazza [mailto:alberto.mazza.20@alice.it]
Inviato: sabato 12 maggio 2007 17.47
A: organizzazione@fiom.cgil.it
Oggetto: ... comunicato PREVIDENZA 10507

SEG. + REDAZIONE +

LIUZZI

COMUNICATO

Il primo giorno di confronto sulle pensioni ha visto un forte peggioramento del percorso di riforma del sistema previdenziale. Le aspettative condivise dalle parti sociali prima della costituzione del tavolo sono state vanificate dalle posizioni non univoche del Governo e quindi dalle dichiarazioni del Ministro Padoa-Schioppa.

La RSU dell'azienda metalmeccanica ROMAGNA RUOTE della provincia di Ferrara ritiene la sostituzione dello "scalone" con gli "scalini" un inaccettabile soluzione che non risolve il problema e peggiora comunque le condizioni esistenti.

Quanto alle dichiarazioni in merito alla revisione dei coefficienti di sostituzione non vanno sicuramente verso un miglioramento delle condizioni previdenziali delle nuove generazioni, che già vedono precarizzata la propria vita lavorativa e che tragareranno in questo modo una vita pensionistica economicamente inaccettabile.

La RSU ribadisce la richiesta di abolizione dello "scalone" introdotto dal governo Berlusconi e un aumento delle pensioni a partire dal principio di intangibilità al ribasso dei coefficienti di sostituzione.

RSU

Romagna Rouote
FERRARA

A: FIM-FIOM-UILDM
N. AZIONARI
E PROVINCIALI

**PENSIONI:
NO ALL'INNALZAMENTO DELL'ETA',
NO ALLA REVISIONE DEI COEFFICIENTI**

RICEVUTO
14 MAG. 2007

Nel suo programma elettorale l'Unione si impegnava ad abolire l'inaccettabile "gradone" introdotto da Maroni che innalza l'età pensionabile e ad adeguare le pensioni al costo della vita.

Oggi il Governo propone il contrario, cioè il mantenimento di fatto dello scalone e la modifica dei coefficienti.

Abbiamo già pagato i costi della crisi, non abbiamo intenzione di continuare a pagare anche in una fase di ripresa.

Per noi era e rimane inaccettabile restare al lavoro oltre i 57 anni, così come era e rimane inaccettabile la modifica dei coefficienti che penalizza ulteriormente i giovani.

Se il Governo proseguirà sulla strada che porta al peggioramento delle condizioni di vita dei lavoratori e dei pensionati è necessaria la più ampia mobilitazione delle lavoratrici e dei lavoratori.

Per questo le RSU, le lavoratrici, i lavoratori della ditta... IVECO SPA... promuovono 1/2 ora di sciopero dalle ore 9.00..... alle ore 9.30..... il giorno... 14.5.07... e chiediamo alle organizzazioni sindacali di mettere in campo le adeguate iniziative di lotta.

RSU... IVECO SPA.....

COMUNICATO SINDACALE

La R.S.U. a nome e per conto dei lavoratori della Faba Sirma di Calerno, riuniti in assemblea.

Chiedono che il governo chiarisca in modo univoco e inequivocabile, quale sia la propria volontà relativamente alla riforma delle pensioni.

Ribadiscono l'indisponibilità a qualsiasi intervento di diminuzione dei coefficienti di rivalutazione per i lavoratori che andranno in pensione con il sistema contributivo.

Chiedono la modifica della legge Maroni, soprattutto per quanto riguarda l'abrogazione dello scalone, ribadiscono la richiesta di ritorno alla riforma Dini, che permetta la libera scelta dei lavoratori di andare in pensione a 57 anni, senza che questo comporti alcun tipo di penalizzazioni.

Dichiarano la loro disponibilità all'aumento dell'età pensionabile solo se volontaria e incentivata.

Invitano le Organizzazioni sindacali a promuovere iniziative di mobilitazione generali nel caso in cui questi obiettivi non dovessero coincidere con al volontà del governo.

Chiedono che nel caso in cui le Organizzazioni Sindacali dovessero giungere ad un intesa con il governo prima di sottoscriverla effettuino un referendum vincolante che coinvolga tutti i lavoratori.

Dichiarano che nel caso in cui esponenti del governo continuino a fare dichiarazioni che hanno il sapore del ricatto risponderanno in modo spontaneo con la proclamazione di iniziative di mobilitazione.

Calerno 11 MAGGIO 2007

R.S.U. Faba Sirma di Calerno

COMUNICATO RSU CORGHI

Correggio li, 11-05-2007

Oggetto: trattative in corso a Roma su pensioni e stato sociale

I LAVORATORI DELLA DITTA CORGHI SONO VIVAMENTE PREOCCUPATI PER L'ANDAMENTO DEGLI INCONTRI FRA GOVERNO E SINDACATI SUI TEMI DELLA PENSIONE E DELLO STATO SOCIALE.

RITENGONO CHE L'ETA' PENSIONABILE VADA RIMESSA COM'ERA PRIMA DELLA LEGGE MARONI, A 57 ANNI.

I COEFFICIENTI NON DEBBONO ESSERE TOCCATI IN QUANTO GIA' PENALIZZANTI PER I LAVORATORI.

INOLTRE DEVE ESSERE ATTUATA LA DIVISIONE FRA PREVIDENZA E ASSISTENZA.

LA RSU CORGHI CHIEDE AI NOSTRI RAPPRESENTANTI AL TAVOLO DELLE TRATTATIVE **FERMEZZA** IN QUANTO I LAVORATORI RITENGONO DI AVER GIA DATO.

LA RSU CORGHI

Alle Segreterie Provinciali
CGIL -- CISL -- UIL

La R.S.U. della ditta Impress S.p.A. di Montecchio Emilia ribadisce, in merito alla trattativa in corso tra OO.SS. e Governo, il pieno sostegno ai contenuti del documento unitario. Ritiene indispensabile ottenere risultati che compensino i lavoratori dipendenti degli oneri di cui si sono fino ad ora fatti carico nel paese.

In particolare esigiamo l'eliminazione dello "scalone", con un'attenzione particolare ai lavori usuranti -- abbiamo da tempo posto all'attenzione il problema del turno notturno -- la difesa dei coefficienti e della consistenza delle pensioni pubbliche, una più equa distribuzione dei carichi fiscali. Confidiamo in buoni risultati, pronti a sostenere le nostre ragioni con le opportune mobilitazioni.

FRANCESCO IMPRESS